



MUSICAIMMAGINE
MUSICAIMMAGINE

www.musicaimmagine.it | www.giacomocarissimi.net

Vanitas (ca. 30')

Testo di Flavio Colusso

Musica di [in ordine alfabetico]:

Flavio Colusso (Italia)

Daniel Dobri (Ungheria)

Franz Ferdinand Kaern-Biederstedt (Germania)

Joseph Papadatos (Grecia)

Peter Peinstingl (Austria)

A. [3'] COLUSSO	: Danza di uomini & scheletri				UT
B. [6'] KAERN	: Quadro I. Allemanda.	Primavera.	Acqua.		RE-MI
C. [6'] PAPADATOS	: Quadro II. Corrente.	Estate.	Fuoco.		MI-FA
D. [6'] PEINSTINGL	: Quadro III. Sarabanda.	Autunno.	Terra.		FA-SOL
E. [6'] DOBRI	: Quadro IV. Giga.	Inverno.	Aria.		SOL-LA
F. [3'] COLUSSO	: Tombeau de Carissimi				SI

Il suono - il segno - il disegno

Il nuovo oratorio *Vanitas* è ispirato ai due omonimi oratori di Giacomo Carissimi [1605-1674], considerato universalmente il «Padre dell'oratorio musicale». La tematica poetica, filosofica e spirituale del testo di Flavio Colusso, oltre al libro di *Qohélet-Ecclesiaste*, attinge all'ampia letteratura e iconografia sul soggetto, con riferimenti tratti dalla nostra attualità. Suddiviso in sei scene multilingue (italiano, latino, ebraico, greco, tedesco, ungherese), è stato appositamente commissionato a cinque compositori europei in occasione del 350° anniversario carissimiano, attraverso un Progetto Speciale [Carissimi350] sostenuto dal Ministero della Cultura.

Vanitas vanitatum, et omnia Vanitas! Il libretto dell'oratorio si sviluppa in un testo articolato e 'incoerente' che, citando Guido Ceronetti «non sia cattedra, non sia ectoplasma di Comitati Scientifici, ma che sia all'altezza della mole di rifiuti di una metropoli d'oggi, con le sue infinite mosche di morte. [...] Qohélet, il grande anonimo, è essenzialmente voce che rantola, che si spezza, che prova affanno, che dà in gemiti, in rabbiosi stridori, in furori - refrain Hével-rùach ... principio e fine della voce è il grido. Un testo come questo deve muggire e lacerare come un profeta... per regalare pace. Caricate la voce, gridate».

Il 'politico' si apre e si chiude - alludendo alla ciclicità del libro di *Qohélet* e delle diverse chiavi di lettura del 'disegno' dell'Oratorio (Danza della morte, Suite classica, Stagioni, Elementi, Scala musicale) - con un deflagrante e lungamente risonante colpo di Gong che invade l'aula dove sono riuniti musicisti, recitanti e partecipanti attivi al nuovo Oratorio, scritto e composto in forma di Esercizio spirituale concertato. Sullo sfumare di un groviglio di note gravi, da un oceano di parole indistinte emerge pian piano un ritornello, una nuvola vocale che, appena percettibile, bisbiglia «scrivi-scrivi-scrivi». *Solum nomen superest ...*

Ensemble Seicentonovecento

Cappella Musicale di Santa Maria dell'Anima

dir. Flavio Colusso

solisti vocali, voci di ripieno e voci recitanti

strumenti antichi (2 violini, violoncello, contrabbasso, trombone, arpa tripla, organo, tiorba, 2 clavicembali),

percussioni (Tam-tam, Grancassa, Campana)



Flavio Colusso

> www.flaviocolusso.it

Compositore, musicologo e direttore impegnato nel repertorio lirico e sinfonico e nella produzione di inediti e sue composizioni con artisti come Nina Beilina, Konstantin Bogino, José Carreras, Aris Christofellis, Mariella Devia, Cecilia Gasdia, Daniele Lombardi, Patrizia Pace, Giovanni Sollima, Pietro Spagnoli, Joan Sutherland, in istituzioni come Teatre del Liceu de Barcelona, Fenice di Venezia, San Carlo di Napoli, Opera di Roma, Massimo di Palermo, La Maestranza de Siviglia, Palais des Beaux Arts di Bruxelles, Festival Puccini di Torre del Lago, Spoleto Festival, Tianjin Festival, Festival delle Canarie, Conservatorie de Paris, Beijing Central Conservatory, Académie de France, Sagra Malatestiana di Rimini, Settimana di Musica Sacra a Monreale, Festival de Granada, trasmessi da RAI, UER, WDR, ZDF, ARTE, HRTV, MEZZO, K-TV e incisi in oltre 50 CD (EMI, Brilliant, Bongiovanni, MR). È Accademico Pontificio di Belle Arti e Lettere, Compositore residente dell'Università di Osnabrück, membro "ad honorem" del Centro Studi Farinelli e presidente della Sibelius Society Italia, fondata con Sir Antonio Pappano e la nipote di Sibelius. Maestro di cappella della Chiesa Teutonica di S. Maria dell'Anima e della Basilica di San Giacomo, ha fondato l'Ensemble Seicentonovecento e dal 1983 cura l'esecuzione e la pubblicazione delle opere di Giacomo Carissimi. La sua discografia comprende lavori di Abbatini, Amodei, Anfossi, Draghi, Geremia, Händel, Mozart, Palestrina, Pergolesi, Perti, Sarro, A. Scarlatti, Torelli, Vaccaj, Vivaldi e molti altri, i suoi studi, concerti e CD sono un punto di riferimento nella riscoperta di questi repertori. Autore di numerosi saggi e pubblicazioni interdisciplinari (Accademia Nazionale di S. Cecilia, Electa, Arte'm, Fondazione Palestrina, IISM-Istituto Italiano per la Storia della Musica, LIM-Libreria Musicale Italiana), ha scritto la maggior parte dei libretti delle sue opere teatrali. Le sue composizioni sono eseguite, pubblicate e trasmesse in molti paesi. Assai attivo anche nel repertorio operistico, coreografico e di Teatro sperimentale da camera, è considerato tra i più significativi compositori di Musica sacra, fra i suoi lavori: *Missa de Tempore in Aevum* (1996) con José Carreras; *Tu es Petrus* (2000) per Giovanni Paolo II; l'oratorio *Humilitas*, per la canonizzazione di Sant'Umile da Bisignano (2003); *Missa Sancti Jacobi* per il Giubileo compostellano (2004); *Missa Sancti Andreae Avellino* per il IV Centenario del santo Teatino (2007); l'oratorio *Il Sangue il Nome la Speranza*, per la R. Cappella del Tesoro di San Gennaro (2008); la scena lirica *Recondita armonia di bellezze diverse* e il grande *Te Deum* per l'Anno pucciniano (2008); *Magie d'ombra et di luce* per il IV Centenario del Caravaggio (2010); l'installazione permanente *Le Opere di Misericordia* (2011) per il Pio Monte della Misericordia di Napoli; *Puer natus est nobis* (2015) per il Teatro la Fenice di Venezia; la *Missa de Anima* (2018) e la *Missa Veni Creator Spiritus* (2023) per la Animabruderschaft. Ha collaborato nel cinema e televisione con registi fra i quali: Pupi Avati, Jean-Christoph Ballot, Georg Brintrup, Jean-Pierre Dournac, Pasquale Festa Campanile, Renzo Martinelli, Franco Piavoli.

Dániel Dobri

> https://hu.wikipedia.org/wiki/Dobri_D%C3%A1niel

Compositore, direttore artistico e docente universitario, i suoi lavori mostrano un'ampia gamma di generi e stili, con organici orchestrali e da camera, la musica teatrale, l'opera, il balletto e le opere corali. Le sue composizioni sono state eseguite da molte orchestre ed ensemble come l'Orchestra Sinfonica della Radio Ungherese, la Danubia Orchestra Óbuda, l'Orchestra Sinfonica 131 (Italia), in prestigiosi festival, teatri e sale da concerto come RomaEuropa Festival, CAFé Budapest, Palace of Arts Budapest. Allievo di Gyula Fekete e di Zsófia Tallér, si è laureato alla Franz Liszt Academy of Music di Budapest e, nel 2020, ha conseguito con il massimo dei voti un master in composizione e

attualmente è dottorando all'Università di arti teatrali e cinematografiche di Budapest. Dal 2022 ha frequentato la Peter Eötvös Foundation dove ha studiato con Peter Eötvös, Unsuk Chin, Gregory Vajda, Stefano Gervasoni, Ramon Lazkano e Robert HP Platz. Dal 2009 lavora come supervisore musicale presso vari teatri del suo Paese e collabora stabilmente con i maggiori registi, coreografi, ballerini e attori ungheresi (Kornél Mundruczó, Tamás Juronics). Ha composto la colonna sonora originale di oltre 60 produzioni teatrali. Nel 2017 e 2018 ha ricevuto una borsa di studio presso l'Accademia d'Ungheria di Roma, periodo nel quale ha presentato le sue ricerche al Conservatorio "Santa Cecilia" e sue composizioni sono state eseguite in importanti sedi come Palazzo Braschi, Palazzo Falconieri, Casa natale del Palestrina. Dal 2018 ha partecipato a vari concorsi di composizione, il suo trio *States of Matter* ha ricevuto il premio di composizione del Reconnections Program della Jerusalem Academy of Music and Dance e ha ricevuto la borsa di studio dell'Ateneo Musica Basilicata e il suo brano intitolato *Lamento* (diretto da Carlo Goldstein) è stato eseguito in numerose sedi concertistiche italiane. Nell'ambito del RomaEuropa Festival due sue opere da camera, *Un'altra Roma* e *Theatrum mortis*, sono state presentate in anteprima a Roma per due anni consecutivi (2018 e 2019). Da allora *Un'altra Roma* è eseguita regolarmente in Italia, Serbia, Slovacchia e Ungheria. Nel 2020 con la sua composizione *PentaTones for Orchestra* è stato premiato da Péter Eötvös al New Hungarian Music Forum (UMZF). Dal 2021 è direttore artistico e compositore in residenza dell'Orchestra Sinfonica Alba Regia a Székesfehérvár, Ungheria. Nel 2022 ha fondato il Sofianetta Festival e il Concorso internazionale di composizione "Zsófia Tallér", di cui è membro della giuria. Dal 2022 fa parte dell'Unione dei Compositori Ungheresi. Nel 2023 ha vinto l'Artisjus Award come "miglior giovane compositore dell'anno". Nel 2024 la sua composizione *States of Matter* è stata selezionata per l'inclusione nella Chamber Music Series della prossima stagione dell'Art Music Society di Washington D.C., scelta tra 165 composizioni provenienti da 27 paesi. Dal 2024 è docente di composizione presso la Franz Liszt Academy of Music.

Franz Ferdinand Kaern-Biederstedt

> www.franzkaern.de

Nato nel 1973 a Crailsheim da madre americana e padre tedesco, le sue prime esperienze compositive risalgono all'età di 10 anni. Ha compiuto i suoi studi musicali in fagotto, canto e composizione presso i conservatori di Trossingen, Francoforte e Mannheim e si è laureato in musicologia a Lipsia. Nel 2000, con la composizione *Trio per violino, violoncello e pianoforte* ha vinto il "Premio Mendelssohn" della Fondazione Prussiana per il Patrimonio Culturale di Berlino; nel 2002 ha vinto il primo premio al Concorso internazionale di composizione ad Harelbeke (Belgio) con *Tre sonetti contro la vanità* (da Shakespeare); nel 2004 ha ricevuto una Borsa della Fondazione Culturale dello Stato della Sassonia per la composizione dell'opera *Morte di un commesso viaggiatore* (da Arthur Miller). Dal 2001 ha insegnato presso i conservatori di Trossingen, Francoforte, Lipsia, Weimar, Halle.

Joseph Papadatos

> <https://www.nationalopera.gr/en/the-artists/guest-artists-page/alternative-stage-guests-artists/item/6449-joseph-papadatos>

Ha studiato composizione con Yannis Ioannidis ad Atene e, in seguito in Germania: a Düsseldorf con G. Becker e D. Terzakis; Musica elettronica con H.U. Humpert e Composizione Algoritmica con C. Barlow a Colonia, città dove ha conseguito lauree alla Rhineland State School of Music (Düsseldorf) e alla Cologne State School of Music. È stato premiato al Concorso internazionale di composizione per ottoni "Philip Jones" a Budapest-Barcs e al Concorso internazionale di composizione "Dimitri Mitropoulos" di Atene. Ha ricevuto borse di studio da istituzioni come DAAD, Darmstädter Ferienkurse für Neue Musik e al seminario Xenakis del Centre Acanthes di Delfi. Ha ottenuto successo con più di 100 composizioni eseguite e trasmesse in Europa e Nord America, ricevendo numerose commissioni di musica da camera, opere orchestrali, quattro sinfonie, musica vocale, un'opera in un atto, un progetto multimediale, musica elettronica e musica per il teatro e il dramma antico. Professore di composizione a Corfù nel Dipartimento di studi musicali della Ionian University, dove ha ricoperto anche la carica di presidente del Dipartimento e quelle di

Preside e di Vice Rettore per le Relazioni Internazionali e Pubbliche e per l'Assicurazione della Qualità dell'Istituto, oltre a essere Vice Rettore per la Ricerca e l'Apprendimento permanente. Viene spesso invitato come membro di giuria in concorsi internazionali di composizione. È stato eletto per quasi trenta anni come membro del Consiglio di amministrazione della Greek Composers Union e attualmente ricopre la carica di Presidente dell'Unione.

Peter Peinstingl

> <https://www.peter-peinstingl.com/biographie>

Nato a Innsbruck, è cresciuto nel Tirolo dell'Est. Ha studiato direzione d'orchestra, organo, musica sacra e composizione presso l'Università di Musica e delle Arti Interpretative di Vienna (MDW), l'Università Mozarteum di Salisburgo e l'Università "Anton Bruckner" di Linz. Periodo di studio a New York dove il suo docente è stato Paul Nadler, che sarebbe poi diventato uno dei suoi più importanti insegnanti. L'incontro e la collaborazione con Nikolaus Harnoncourt hanno avuto un'influenza decisiva su come poi avrebbe concepito la musica. Dal 2016 è "Stiftskapellmeister" dell'Arcivescovado di St. Peter a Salisburgo, membro del consiglio musicale del "DomQuartier Salzburg" e direttore artistico della Società "Johann Michael Haydn Salzburg". Vincitore di rinomati concorsi, da molti anni svolge un'intensa attività concertistica in Austria e all'estero, sia come direttore d'orchestra che come solista e partner di ensemble. Ha all'attivo numerose registrazioni e produzioni radiofoniche e televisive a livello nazionale e internazionale. Nel 2022 ha fondato l'Ensemble Péridot Salzburg con persone che hanno le stesse affinità culturali. Questo giovane e dinamico gruppo di musicisti esplora nuovi percorsi interpretativi in varie formazioni vocali e strumentali e mira ad aprire nuove prospettive nella combinazione delle arti.

